

COMUNE DI PEGLIO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

TARI - TASSA SUI RIFIUTI -
APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO -
SCADENZE E TARIFFE 2014.

NR. Progr. 29
Data 25-08-2014

Cod. Ente: 41041

Adunanza seduta di Prima convocazione in data 25-08-2014 alle ore 20:45,

Il Sindaco ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE Auditorium Centro Congressi, oggi 25-08-2014 alle ore 20:45, in adunanza seduta di Prima convocazione previo invio di invito a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 10 del Regolamento Comunale

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome Nome	Presente/ Assente	Cognome Nome	Presente/ Assente
TAGLIOLINI DANIELE	P	BELPASSI CRISTINA	A
MARI LICIO	P	AMATORI DAVIDE	P
DONINELLI GIULIA	P	MATTEUCCI GIUSEPPINA	P
ARCASI GABRIELE	P	GOSTOLI ALESSANDRO	P
TAGLIOLINI VITTORIA	A	CAMBIOLI ILARIA MARIA TERESA	P
ANTONIUCCI DANIELE	P		
TOTALE Presenti 9		TOTALE Assenti 2	

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Simona De Lipsis.

in qualità di SINDACO Assume la presidenza il DANIELE TAGLIOLINI e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i consiglieri Sig.ri:

GABRIELE ARCASI
DANIELE ANTONIUCCI
ILARIA MARIA TERESA CAMBIOLI

L'ordine del giorno diramato ai sig.ri consiglieri ai sensi del suddetto Regolamento, porta la trattazione dell'oggetto a retro indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.29 DEL 25-08-2014

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 06-08-2014

Il Responsabile del servizio
F.to DANIELA BALSAMINI

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: 06-08-2014

Il Responsabile del servizio
F.to DANIELA BALSAMINI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.29 DEL 25-08-2014

OGGETTO: TARI - TASSA SUI RIFIUTI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO - SCADENZE E TARFFE 2014.

Il sindaco illustra il contenuto della proposta evidenziando che le maggiori entrate derivanti dalla Tari, risultano dall'abbassamento della soglia dei metri quadrati per i cittadini non residenti nel comune di Peglio.

Interviene il consigliere Gostoli che spiega l'incidenza del metri quadrati. Per la seconda casa viene abbassata la soglia dei metri quadrati che andrà ad incidere maggiormente su chi non risiede nel comune.

Il Sindaco ribadisce che la determinazione delle aliquote è determinata a monte, l'amministrazione può solo ridurre o esentare.

In passato il comune di Peglio contribuiva alla copertura per garantire una minore tassazione. La partecipazione finanziaria del comune rispetto alla vecchia TARSU ammontava al 30% per non far pesare la macchina amministrativa sui cittadini. Dallo scorso anno il grado di copertura da parte dei cittadini è stato portato al 100% abbassando i trasferimenti erariali. Lo stesso vale anche per la TASI, con i tagli del bilancio il comune non può non applicarla

Premesso che:

la Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) all'art.1, commi dal 639 al 705 ha istituito

l'Imposta Unica Comunale, denominata IUC, con decorrenza dal 1° gennaio 2014 che riassume tre

distinti presupposti impositivi:

IMU (Imposta Municipale Propria) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore - di immobili,

escluse le abitazioni principali,

- TASI (Tributo per i servizi indivisibili) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,

- TARI (Tassa sui rifiuti) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei

rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

la TARI (tassa sui rifiuti) è disciplinata dai commi da 641 a 668, mentre i commi da 682 a 686 dettano

la disciplina generale della TARI e della TASI;

Visti, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità

2014) modificati dal D.L. n. 16 del 06 marzo 2014 ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità di servizi svolti nelle istituzioni scolastiche", in vigore dal 6 marzo 2014:

641. il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di
aree scoperte a qualsiasi uso adibiti suscettibili di produrre rifiuti urbani;

642. la TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo i locali o aree
scoperte a qualsiasi uso adibiti suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di

possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;

659. il Comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo,
ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno,
all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;
- f) superfici eccedenti il normale rapporto tra produzione di rifiuti e superficie stessa;

660. il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo

n.446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste alle lettere a) ad e)
del comma

659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non
possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio. In questo caso,
la
copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale
del
Comune stesso;

682. con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del
1997, il

Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro per
quanto

riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di
rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità
contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare,
nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di
riduzione
rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per
l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano
finanziario del

servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed
approvato

dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia,...
omissis;

704. è abrogato l'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni,
dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

Considerato che:

l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, dispone che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, e le tariffe dei servizi pubblici locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; il Decreto del 13 febbraio 2014 del Ministero dell'Interno ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali al 30 aprile 2014.

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 25/08/2014 dichiarata immediatamente eseguibile con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) e in particolare l'art. 28 che stabilisce le modalità di riscossione e il numero delle rate della TARI e precisamente n. tre che per l'anno 2014 andranno in scadenza il 30 Settembre 2014 – 30 Novembre 2014 – 31 Gennaio 2015;

Atteso che la tariffa è stata commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento recante le norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani di cui al DPR n.158/1999;

Fatto presente che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

DELIBERA

- Di approvare l'allegato Piano Finanziario della TARI (Tassa sui rifiuti) per l'anno 2014;
- Di approvare le Tariffe della TARI per l'anno 2014, come risultante dall'allegato piano finanziario;
- Di approvare per l'anno 2014 la riscossione della TARI in numero due rate con scadenza rispettivamente: 30 Settembre 2014 – 30 Novembre 2014;

- Di dare atto che sull'importo del Tributo servizio gestione rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504,
all'aliquota deliberata dalla provincia;
- Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e per via telematica, mediante inserimento del teso della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

Infine il Consiglio Comunale in relazione all'urgenza e visto l'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

Con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.29 DEL 25-08-2014

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to DANIELE TAGLIOLINI

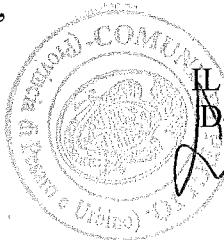
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Simona De Lipsis

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 28-08-2014 al 12-09-2014,
PEGLIO Lì, 13-09-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to De Lipsis Simona

E' copia conforme all'originale,
Lì 28/08/2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
De Lipsis Simona

ESEGUIBILITÀ'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 25-08-2014:
[x] in quanto dichiarata immediatamente eseguibile

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to De Lipsis Simona

COMUNE DI PEGLIO

Provincia di PESARO E URBINO

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la riconoscenza degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione		CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00
Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi,abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 12.282,03
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 18.938,25
		AC altri costi (realizzazione ecocentri,campagna informativa, consulenze,sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 13.190,09
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	
			€ 30.661,35
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 4.917,56
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 40.043,98
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 873,34
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 10.093,40
	Acc Accantonamento		€ 0,00
	R Remunerazione del capitale R=r(KNn-1+In+Fn) r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2
			€ 0,00

Piano finanziario Tari

	Voce libera 3	€ 0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento		0,00 %	
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn		0,00 %	
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 131.000,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 55.928,28
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 75.071,72

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 104.800,00	% costi fissi utenze domestiche	80,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 80,00\%$	€ 44.742,62
		% costi variabili utenze domestiche	80,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 80,00\%$	€ 60.057,38
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 26.200,00	% costi fissi utenze non domestiche	20,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 20,00\%$	€ 11.185,66
		% costi variabili utenze non domestiche	20,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 20,00\%$	€ 15.014,34

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2013 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$</i>	€ 104.800,00	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i> <i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 44.742,62 € 60.057,38

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$</i>	€ 26.200,00	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i> <i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 11.185,66 € 15.014,34

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	10.268,34	0,82	82,73	1,00	0,787249	99,660449
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	12.107,53	0,92	101,73	1,80	0,883255	179,388008
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	10.334,18	1,03	61,19	2,00	0,988861	199,320898
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	9.190,51	1,10	51,63	2,60	1,056066	259,117168
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	1.922,98	1,17	11,21	3,20	1,123270	318,913437
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	561,00	1,21	3,00	3,70	1,161672	368,743662
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Area non servita dalla raccolta nettezz	817,77	0,82	6,56	1,00	0,314888	39,850953
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Area non servita dalla raccolta nettezz	1.926,34	0,92	15,81	1,80	0,353288	71,731716
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Area non servita dalla raccolta nettezz	2.041,29	1,03	8,96	2,00	0,395530	79,701907
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Area non servita dalla raccolta ne	3.513,96	1,10	11,75	2,60	0,422410	103,612480

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	88,00	0,34	2,93	0,708195	0,874940
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.690,00	1,02	8,66	2,124587	2,586001
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	50,00	0,65	5,52	1,353903	1,648352
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	742,00	0,76	6,48	1,583025	1,935021
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	44,00	0,86	7,28	1,791318	2,173913
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	56,00	0,86	7,31	1,791318	2,182871
2 .12	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME, IDRA	463,00	0,68	5,75	1,416391	1,717033
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	130,00	0,92	7,82	1,916294	2,335165
2 .14	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,00	0,42	7,50	0,874830	2,239607
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.804,00	0,53	4,47	1,103952	1,334806
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	68,00	3,83	32,52	7,977616	9,710943
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	209,00	1,13	9,60	2,353709	2,866699
2 .21	DISCOTECHES,NIGHT CLUB	370,00	1,00	8,51	2,082928	2,541209
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-Area non servita dalla raccolta nettezza	261,00	1,02	8,66	0,849834	1,034400
2 .14	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-Area non servita	3.000,00	0,42	7,50	0,349932	0,895843
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Area non servita	313,00	0,53	4,47	0,441580	0,533922